

II CIEI alla CONFERENZA di EURECA

Dal 1 al 4 maggio 2008, a Graz (Austria), si è tenuta la conferenza internazionale per educatori cristiani, organizzata dall'**European Educators' Christian Association (EurECA)***, dal titolo: *"Speranza per il Pianeta: Educazione Cristiana per un Futuro Sostenibile"*.

Il Comitato Insegnanti Evangelici Italiani è stato rappresentato da un membro del suo Direttivo.

La conferenza ha avuto i seguenti obbiettivi:

- ° aiutare i partecipanti ad imparare come ci si può prendere cura del mondo di Dio (Salmo 24:1)
- ° elaborare strategie per insegnare ai nostri studenti l'importanza della tutela dell'ambiente.

I lavori si sono articolati in sessioni, con interventi di relatori e lavori di gruppo.

David Bookless, ex-insegnante, ora impegnato a collaborare con A Rocha*, è intervenuto sul tema: "Lo stato del pianeta - il bisogno di speranza". Focalizzando sul problema dei cambiamenti climatici causati dall'effetto serra, Bookless ha sottolineato la responsabilità umana e la necessità di ripensare gli scopi della vita.

Nella sua seconda relazione Bookless ha offerto una panoramica biblica intitolata: "Creazione e Missione Cristiana". Basandosi su Romani 12:2, ha ricordato il bisogno di una visione trasformata del mondo. La missione di Dio nel Suo mondo, e la nostra, non riguardano solamente la sfera "spirituale": siamo persone chiamate ad essere immagine di Dio nella cura del creato. Dopo il peccato e la conseguente rottura nelle relazioni tra Dio, l'umanità ed il creato, Gesù con la Sua morte e risurrezione, annuncia una nuova creazione.

La chiesa deve predicare il vangelo non solo con le parole, ma anche con atti concreti che riguardano tutta la vita. Non deve occuparsi soltanto della salvezza delle anime, perché il Vangelo trasforma tutto.

La terza relazione di Bookless ha risposto alla domanda: "Che cosa possiamo fare?". Nel proporre un'*Educazione per la Sostenibilità* i cristiani devono avere una visione teocentrica: ciò che si fa, si fa per Dio, perché tutte le cose esistono per Dio. Bookless ha suggerito dei cambiamenti nell'approccio educativo: l'interdipendenza relazionale e non l'auto-realizzazione, il benessere nel senso più ampio e non solo la creazione di ricchezze, l'assunzione di responsabilità nei confronti della natura e non natura come cosa "estranea", l'importanza di mettere radici e non la mobilità.

Anche noi educatori abbiamo bisogno di imparare ad agire e a vivere in modo più semplice, a tenerci informati, ad approfondire la Parola di Dio e a pregare per il Regno di Dio in terra come nel cielo. E poi, portiamo i nostri alunni a godere la bellezza del creato, ricordiamoci che il mondo di Dio è il miglior evangelista (Romani 1:19)!

Nei lavori di gruppo insegnanti cristiani di diversi paesi hanno affrontato il tema dell'applicazione pratica nelle loro scuole dei tanti spunti per la riflessione.

Durante il weekend inoltre è stato dato spazio a rappresentanti di vari paesi, che hanno avuto modo di illustrare brevemente come l'ecologia e la cura del pianeta vengono insegnate nella scuola.

In conclusione, possiamo affermare con piena convinzione: *Dio ama il Suo mondo!*

Brenda Crook

* **EurECA** (European Educators' Christian Association)

Sito web: www.eureca-online.org

* **A Rocha**, organizzazione cristiana internazionale per la tutela dell'ambiente, fondata in Portogallo, lavora in 17 paesi.

Sito web: www.arocha.org